

24  
Adunanza del 13 giugno 1925

---

Presiede il Presidente Coja. Sono presenti i Consiglieri Cantelli, De Gregorio, Falciati e Rosmini. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Gatti.

---

### 1. Comunicazioni.

#### a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione, comunicando che, a tutto il 30 maggio u. s. erano state presentate complessivamente 25.896 proposte, per L. 625.000.671 di capitale da assicurare, cifra che supera di L. 240.237.190 quella raggiunta nel corrispondente periodo del 1924.

Alla stessa data del 30 maggio erano state emesse 22.167 polizze, per L. 522.700.589 di capitale assicurato; e ne erano state perfezionate 14.142 per L. 341.546.287.-

---

b) Dimissioni del Consigliere Prof. Ricci.

25

Il Direttore Generale, riservandosi di darne comunicazione al Consiglio nella sua prossima adunanza, informa i Col. legghi che con lettera del 30 maggio u. s. il Consigliere prof. Umberto Ricci, per ragioni sue personali, ha rassegnato le sue dimissioni, pregandolo di esprimere ai colleghi i suoi saluti, ed il suo rammarico per doversi separare da loro.

c) Fiera campionaria di Padova.

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato su quanto riferiscono i giornali circa lo interesse, mento che dimostrano i visitatori della fiera Campionaria di Padova per i diaframmi che in uno degli stands della Previdenza sono stati esposti a dimostrare lo sviluppo e la efficienza del nostro Istituto. Un giornale, fra gli altri, riferisce che S. A. R. il duca d'Aosta ha espresso il suo vivo compiacimento al nostro Agente Generale di Padova, ed al Segre,

sario Generale Comm. Rubini, che era a Padova negli scorsi giorni e si trovava nei locali della fiera durante la visita del Duca.

### D. Quesito dell'avv. Luigi Minna.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera dell'avv. Luigi Minna, di Udine, il quale è già assicurato presso l'Istituto con una polizza mista; e mentre sta trattando per concludere un'altra assicurazione, chiede allo Istituto se e quali provvedimenti esso intende attuare per garantire i propri impegni verso gli assicurati nella eventualità di uno ulteriore aggravamento della svalutazione della lira.

Dopo breve discussione si conviene che la Direzione Generale risponderà all'avv. Minna che la questione da lui prospettata non consente una risoluzione preventiva in via generale, perchè nessun metodo di investimento consentirebbe ad una impresa di assicurazione né ad alcun Ente finanziario di garanti,

21

re ad un creditore che se la carta ac-  
quisterà pregio egli ne godrà beneficio, men-  
tre in caso di svalutazione gli sarà co-  
munque corrisposto il valore in oro delle  
somme da lui pagate. Nessuno vieta  
la stipulazione di assicurazioni in oro;  
nel qual caso però occorre evidentemente  
rinunciare ai benefici di una eventua-  
le rivalutazione della lira. Il prospet-  
tarsi la dannosa ipotesi di una ara-  
ve svalutazione della lira può soltanto  
far concludere che interverrebbero prov-  
vedimenti eccezionali, nei quali eviden-  
temente lo Istituto Nazionale, per il  
suo stesso carattere, non potrebbe essere  
secondo a nessuna delle più solide im-  
prese private.

## 2. Impieghi patrimoniali.

Acquisto di terreno di proprietà  
del Comune di Roma in via Pitto-  
rio Veneto. Costruzione del nuovo  
edificio.

Riferendosi alla deliberazione 6  
quinto corr. del Comitato, il Direttore

28

Generale comunica che le trattative col Comune di Roma per lo acquisto, da parte dell'Istituto, dei lotti 4° e 5° della proprietà municipale su la via Vittorio Veneto, sono riuscite a buon fine. Secondo il piano del Comune i due lotti debbono avere una fronte sopra una nuova via che congiungerà via Vittorio Veneto con via S. Basilio; e per l'apertura di tale via il Comune intendeva gravare l'acquirente di un contributo stradale di L. 500.000. L'Istituto aveva offerto il prezzo di L. 2.500 per mq. di area, senza alcun contributo; ma tale offerta essendo stata declinata, per andare in qualche modo incontro al Comune gli è stata offerta, a titolo di contributo, la somma di L. 60.000, oppure, a sua scelta, la esecuzione a carico nostro del lavoro di preparazione dell'area della nuova via (il così detto stancamento) su la fronte dei due lotti, la cui spesa, a dichiarazione del progettista ing. Broggi, si aggira appunto su le L. 60.000.

29

Il Comune ha accettato il prezzo offerto per l'area, ed il contributo stradale sotto questa forma di prestazione in natura.

Il Direttore Generale propone ora l'approvazione di quanto è stato concluso col Comune di Roma, avvertendo che, quanto alla esecuzione della costruzione del nuovo edificio, il progetto di massima dello Ing. Broggi sarà, a cura dello Istituto Nazionale Immobiliare, sottoposto allo esame di un valente tecnico che occupi un posto eminente nel campo della scienza della ingegneria e della architettura, ad esempio del prof. Auselmo Ciappi, Direttore della R. Scuola di Ingegneria di Roma. A seconda del parere del prof. Ciappi, il progetto sarà da accogliere integralmente o da modificare. Intanto, però, data la ristrettezza del tempo che ci separa dal 31 dicembre 1926, termine fissato per la cessazione del beneficio della esenzione per 25 anni dalla imposta fabbricati, per le nuove costruzioni, si

dovrebbe subito provvedere all'aggiudicazione dei lavori di terra, murari, e di cemento armato del nuovo edificio. Il Direttore Generale propone una gara a mezzo di licitazione privata fra alcune Ditte di riconosciuta abilità, onestà e potenzialità economica. Sovente che la trattativa privata con una Ditta già sperimentata dall'Istituto, ad esempio la impresa Monti che sta costruendo il nuovo palazzo per sede dell'Istituto stesso, darebbe certamente l'affidamento di un ottimo e rapido lavoro; ma quasi giornalmente pervengono all'Amministrazione richieste di altre buone Imprese per essere ammesse alla gara per la costruzione del nuovo edificio, perciò ritengo essere conveniente per l'Istituto l'invito a più Imprese per procedere all'aggiudicazione del nuovo lavoro.

Il capitolato da adottare è quello stesso che già funziona per la nuova Sede dell'Istituto, e verrà imposta una cauzione pari a un decimo dell'im-

31

porto presunto dei lavori murari del nuovo edificio a fine di meglio garantire la regolare esecuzione dell'appalto?

Tutto questo per quanto riguarda la costruzione in rustico del nuovo edificio.

Invece per ciò che riflette gli altri lavori, si procederà in conformità al procedimento già seguito per i lavori della nuova sede e che ha dato ottimi risultati; saranno cioè aggiudicati i lavori stessi separatamente arte per arte, man mano che dallo svolgimento delle opere sarà richiesto il relativo provvedimento.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale;

Tenute presenti le precedenti relazioni del Direttore Generale;

Riconosciuta la convenienza per l'Istituto di completare, mediante l'acquisto dei due terreni municipali co-

23  
situenti i lotti IV<sup>o</sup> e VI<sup>o</sup> sulla via Tittorio Teneto, l'area già di proprietà dell'Istituto stesso sulle medesima via allo scopo di erigersi un unico palazzo che, per la sua estensione, riuscirà molto più decoroso e redditizio, ottenendosi con tale acquisto un'area maggiormente utilizzabile per la costruzione, sia per le minori zone di rispetto necessarie sia per il maggior sviluppo dei prospetti tanto sulla via Tittorio Teneto quanto sulla nuova strada pubblica da aprirsi e che unirà la stessa via Tittorio Teneto alla via S. Basilio;

Riconosciuto che il prezzo dei detti terreni convenuto col Comune di Roma in L. 2.500 per mq. rappresenta un prezzo conveniente per l'Istituto, perché, data la centralità e la signorilità del posto, si deve ritenere che gli immobili su di esso esistenti acquisteranno sempre maggior valore, e, in ogni caso, non saranno soggetti a deprezzamento;

Addechi l'obbligo fatto dal Comune

all'Istituto di procedere a proprie spese allo sbancamento della detta nuova strada, non rappresenta un serio aggravio, perché, secondo i calcoli fatti dal tecnico progettista, si ridurrà all' onere di L. 60.000 circa, ma in compenso l'Istituto potrà servirsi dell'area stradale ad uso di cortiere per il nuovo palazzo?

Ritenuto che il Consiglio di Amministrazione in sua adunanza del 30 marzo 1925 ha già preso atto della convenienza di costruire un nuovo edificio sulla detta area già di proprietà dell'Istituto, e che quindi vorrà anche riconoscere la convenienza della costruzione di un fabbricato più ampio sull'area come sopra completata, perché dall'unità di concetto derivandone maggior decoro alla località su cui deve sorgere, il fabbricato acquisterà maggior valore;

delibera  
di accogliere le proposte del D<sup>o</sup>



34

settore Generale, e lo autorizza a stipu-  
lare, in rappresentanza dell'Istituto,  
col Comune di Roma, l'atto di acqui-  
sto delle aree municipali poste sulla  
via Vittorio Veneto in Roma nella lo-  
calità ex Convento dei Cappuccini,  
della estensione di mq. 1500 circa,  
salva misurazione, al prezzo unitario  
di L. 2.500 per mq. assumendo anche  
l'obbligo da parte dell'Istituto di  
procedere a proprie spese, allo stanca-  
mento della zona di terreno di pro-  
prietà comunale fronteggiante le aree  
da acquistarsi dall'Istituto medesi-  
mo, e destinata tale zona a diveni-  
re strada pubblica. Autorizza inol-  
tre il Direttore Generale a convenire  
col Comune di Roma i patti e le  
condizioni che, per gli indicati ogget-  
ti, riterrà opportuno nell'interesse del-  
l'Istituto. Infine

delibera

di proporre al Consiglio di Ammini-  
strazione sia dell'acquisto, alle condi-  
zioni sopra indicate, delle dette aree

25

di proprietà comunale, sia della costruzione sopra di esse e sull'area contigua già di proprietà dell'Istituto di un unico grandioso edificio sulla base del progetto presentato dall'Ing. Comm. Carlo Broggi; e, in vista dell'urgenza dell'inizio dei lavori, perché, data la scadenza al 31 dicembre 1926 delle esenzioni fiscali dei fabbricati che entro quel termine saranno costruiti, soltanto 18 mesi rimangono utili alla costruzione, autorizza il Direttore Generale a procedere subito per l'appalto dei lavori medesimi in conformità alle fatte proposte, sulla base del progetto presentato dal detto Ing. Broggi, salve le ulteriori varianti che, eventualmente, fossero apportate al progetto medesimo.

### 3. Personale.

a) Corresponsione della doppia mensilità di stipendio di fine giugno.

Udite le comunicazioni e le profe

ste del Direttore Generale relative alla cor-  
 respensione, da farsi al personale, del  
 doppio mese di stipendio alla fine  
 del corrente mese di giugno, giusta  
 l'art. 32 del Regolamento interno;

Considerato che tali proposte sono  
 identiche a quelle approvate lo scorso  
 anno dal Consiglio di Amministrazione;  
 e ritenuta la utilità che sia provvedu-  
 to con sollecitudine alla loro attua-  
 zione;

Il Comitato, salva la ratifica del  
 Consiglio di Amministrazione,

delibera quanto segue:

a) che alla fine del mese di  
 giugno sia corrisposta una seconda  
 mensilità di stipendio (scaroviveri com-  
 preso) a tutto il personale effettivo  
 della Direzione Generale (compreso il  
 subalterno a termini dell'art. 92 del  
 Regolamento interno) che al 30 giugno  
 sia compreso nei ruoli, con le seguenti  
 esclusioni e limitazioni:

1.) esclusione dal beneficio di coloro  
 che sono stati assunti in servizio dopo

il 31 dicembre 1934;

2°) esclusione di coloro che siano stati classificati dai rispettivi Capi Servizio come impiegati "cattivi", o che nel corso del semestre siano stati puniti con la sospensione di oltre 15 giorni o debbano a fine di giugno o successivamente, lasciare l'Istituto in seguito a denuncia del contratto d'impiego;

3°) riduzione del beneficio a metà per coloro che siano classificati dai rispettivi Capi Servizio come impiegati "mediocri", o che nel corso del semestre siano stati puniti con la sospensione di non oltre 15 giorni;

4°) riduzione del beneficio a  $\frac{2}{3}$  per coloro che siano classificati dai rispettivi Capi Servizio come impiegati "tra i buoni ed i mediocri", o che nel corso del semestre siano stati puniti con la censura scritta ed ai  $\frac{4}{5}$  per coloro che durante lo stesso periodo siano stati puniti con la riprensione verbale;

5°) riduzione di  $\frac{1}{8}$  del beneficio per co



38

loro che siano rimasti assenti da 10 a 15 giorni non per malattia e, per coloro che siano rimasti assenti non per malattia per più di 15 giorni, riduzione di  $\frac{1}{6}$  per ogni 15 giorni computando tutto il periodo di assenza (congedi, aspettative, brevi assenze per motivi di famiglia o personali;)

Le frazioni di 15 giorni saranno considerate come quindicine intere quando superino i 7 giorni.

6) riduzione di  $\frac{1}{6}$  del beneficio per ogni 15 giorni di assenza a causa di malattia per coloro che siano rimasti assenti per più di 60 giorni computando l'intero periodo di assenza, ma fatta deduzione dei primi 15 giorni.

Le frazioni di 15 giorni saranno considerate come quindicine intere, quando superino i 7 giorni.

Quando al 30 giugno l'assenza (per qualsiasi titolo) di un impiegato non abbia raggiunto i limiti prescritti al n. 56, ma perveniva e raggiunga tali limiti oltre la precitata data, di essa

assenza si terrà conto in occasione della  
corrispondenza della doppia mensilità di  
fine dicembre 1925;

F.) riduzione del beneficio a coloro che  
al 31 dicembre erano ammalati e perduran-  
do la malattia, raggiunsero i 60  
giorni di assenza dopo tale data;

F.) riduzione del beneficio a dodicesimi  
in relazione ai mesi di servizio pre-  
stato per coloro che sono stati assunti do-  
po il 1° luglio 1924 e che abbiano alme-  
no 6 mesi di anzianità ed a coloro  
che nel corso del semestre sono stati col-  
locati in aspettativa, dovendo soddi-  
sfare agli obblighi di leva;

G.) applicazione cumulativa delle  
riduzioni per classifica, per ciascuna  
punizione o per assente causate da  
qualsiasi motivo, comprese le malattie,  
restando inteso che la riduzione dovuta  
a classifica assorbirà quella uguale  
o inferiore dovuta a punizione;

H.) di usare lo stesso trattamento  
al personale dell'Armata Polite Combat-  
tenti, portando a carico del Tesoro del



40  
lo Stato il relativo onere.

c) di estendere il beneficio al personale avventizio / compreso il subalterno / così della Direzione Generale come dell'Ateneo da Politke Combattenti, adottando per l'assegnazione i criteri indicati per quello effettivo e fissando soltanto che le riduzioni per assente dovute a malattia abbiano effetto quando l'assente raggiunga i 30 giorni.

Quando al 30 giugno l'assente (per qualsiasi titolo) di un avventizio, non abbia raggiunti i limiti prescritti al N° 5 e al presente comma c), ma perduri e raggiunga tali limiti oltre la precitata data, di essa assente si terrà conto in occasione della corrispondenza della doppia mensilità a fine dicembre 1925.

d) di stabilire che, in applicazione dell'art. 92 del Regolamento Interno, le esclusioni e le riduzioni del beneficio per il personale subalterno (di ruolo ed avventizio) avvengano come appresso:

1°) esclusione dal beneficio di coloro

che sono stati assunti in servizio dopo il 31 dicembre 1924.

2°) esclusione di coloro che siano stati classificati dai rispettivi capi come "cattivi", che nel corso del semestre siano stati puniti con la sospensione di oltre 15 giorni o debbano a fine di giugno o successivamente, lasciare l'Istituto in seguito a denuncia del contratto d'impegno.

3°) riduzione a metà per coloro che siano classificati dai rispettivi capi come "mediocri", o che nel corso del semestre siano stati puniti con la sospensione di non oltre 15 giorni.

4°) riduzione a  $\frac{2}{3}$  per coloro che siano classificati dai rispettivi capi come "tra i buoni ed i mediocri", o che nel corso del semestre siano stati multati in misura superiore ad un giorno di stipendio.

5°) riduzione a  $\frac{4}{5}$  per coloro che siano stati puniti con la riprensione verbale e con una multa almeno pari ad una giornata di retribuzione;



72

6/ applicazione cumulativa delle riduzioni per classifica, per ciascuna punizione e per affetto causate da qualsiasi motivo comprese le malattie, restando inteso che la riduzione dovuta a classifica assorbirà quella uguale od inferiore dovuta a punizione.

### 6. Passaggio in ruolo di un Segretario in esperimento.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che con la fine del corrente mese compie un anno di servizio il segretario in esperimento sig. Mathias Dott. Antonio;

Tenuto presente che le informazioni date dal suo capo servizio sono ottime, e che la prescritta visita medica ha avuto esito favorevole,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione il passaggio in ruolo del signor Mathias, col grado di Segretario, mediante la stipulazione di un contratto d'impiego, della

durata di un anno, decorrente dal 1° luglio p.v., con lo stipendio annuo di L. 5.000 oltre il caroviveri, ed alle altre condizioni previste dal quadro annesso al Regolamento Interno.

c) Passaggio in ruolo di un impiegato avventizio.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che l'impiegato avventizio sig. Casonetta Vincenzo, assunto in servizio il 13 dicembre 1923, raggiungerà col 1° luglio p.v. il 21° anno di età; e che avendo subito con esito favorevole la visita medica, egli si trova nelle condizioni richieste dalla art. 78 del Regolamento Interno per il passaggio in ruolo;

Tenuto presente che sul conto di lui ha dato buone informazioni il Capo del Servizio V, proponendo la sua assegnazione alla 3ª classe degli applicati;

Il Comitato delibera di proporre al



44  
Consiglio di Amministrazione che il sig.  
Tinento Casponetta sia nominato ap-  
plicato di 3<sup>a</sup> classe, mediante la stipu-  
lazione di un contratto d'impiego  
della durata di un anno, con effetto  
dal 1. luglio p.v., alle condizioni sta-  
biliti dal quadro annesso al Regolamen-  
to Interno.

#### I. Rinnoiazione di anticipazio- ne di stipendio.

Udite le comunicazioni del Diret-  
tore Generale;

Coniuto presente l'art. 34 del Rego-  
lamento Interno, in base al quale,  
nei casi di comprovata necessit , pu-  
essere concessa agli impiegati la au-  
ticipazione su lo stipendio nei limiti  
della riserva matematica del loro con-  
tratto di assicurazione, con un massi-  
mo di sei mesate di stipendio;

Considerato che in alcuni casi di  
particolare necessit  la Direzione Gene-  
rale ebbe a consentire anticipazioni  
per somme superiori alle sei mensili;

ta, fino a raggiungere la intera riserva  
 matematica; ma in seguito, per evitare  
 che le eccezioni divenissero troppo fre-  
 quenti, col pericolo di render nullo  
 l'atto di previdenza che gli impiegati  
 compiono col contributo della Ammi-  
 nistrazione; con apposito ordine di Ser-  
 vizio fu avvertito il personale che non  
 si farebbero più accolte domande di  
 anticipazione non contenute nel limite  
 prescritto dal Regolamento;

Considerato che ora il car. uff. Lui-  
 gi Polli, capo del servizio V, il qua-  
 le ha ottenuto già la anticipazione  
 del suo stipendio per una somma  
 inferiore alla riserva matematica del-  
 la sua polizza di assicurazione, ma  
 superiore alle sei mensilità di sti-  
 pendio, ha fatto domanda di rinno-  
 vare l'anticipazione non solo sulla  
 base della somma precedentemente  
 ceduta, ma con l'aggiunta dello  
 ottenuto aumento quinquennale anti-  
 cipato di stipendio;

il Comitato delibera di ratificare



46  
il provvedimento col quale il Direttore Generale, tenuto conto delle ragioni esposte dal Dott. Poggi, gli ha accordato la rinnovazione desiderata, su la base di L. 10.750, anziché su la base di L. 9.000 che rappresentano sei mensilità di stipendio.

### e) Domanda di anticipazione di stipendio.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Tenute presenti le norme dell'art. 34 del Regolamento Interno che regolano le anticipazioni su lo stipendio da accordarsi agli impiegati; nonché le disposizioni emanate dalla Direzione Generale con apposito ordine di servizio per evitare che con troppa frequenza siano chieste dal personale anticipazioni eccedenti la prescritta misura di sei mensilità di stipendio;

Considerato il caso della signorina Ada Crasselli, la quale - avendo ricevuto la comunicazione verbale che non poteva

47

essere assecondata la sua richiesta per la rinnovazione, su la base della intera riserva matematica del contratto di assicurazione, della partecipazione già ottenuta nei limiti prescritti dal Regolamento - ha fatto vive insistenze adducendo ragioni particolari che sembrano meritevoli di riguardo;

il Comitato, in via eccezionale, autorizza lo accoglimento della domanda della signorina Crasselli.

---

f. Domanda di aspettativa dell'applicato sig. Mastellone.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che l'applicato signor Rodolfo Mastellone, con una domanda suffragata da certificati medici controllati dal medico fiduciario dello Istituto, ha chiesto tre mesi di aspettativa senza retribuzione, per curare convenientemente in luogo adatto la propria salute;

48

Tenuto presente che trattasi di un  
impiegato meritevole di riguardo,  
il Comitato delibera di proporre al  
Consiglio di Amministrazione la ratifica  
del provvedimento col quale il Direttore  
Generale ha autorizzato il sig. Mussel-  
lone a considerarsi in aspettativa per  
tre mesi a far tempo dal giorno 8 corren-  
te.

---

g. Domanda di aspettativa del  
Rag. Giuseppe Ferrara.

Udite le comunicazioni del Direttore  
Generale,  
considerato che l'applicato Rag. Giu-  
seppe Ferrara ha presentato domanda  
di aspettativa per sei mesi, a decor-  
rere dal 1. corrente, per assumere il  
posto di Capo Ufficio per l'organizza-  
zione, presso la Agenzia Generale di  
Napoli gestita in economia;

Il Comitato delibera di proporre  
al Consiglio di Amministrazione la  
ratifica del provvedimento col quale il  
Direttore Generale, sentito il parere della

49

Ispezzore Superiore Ing. Anteri Mearattani  
reggente l'Agencia Generale di Napoli, ha  
raccolto la domanda del Rag. Ferrara au-  
solvendolo a considerarsi in aspettativa  
per il periodo indicato?

H. Varie.

a) Convenzione fra l'Istituto Na-  
zionale e la Cassa Nazionale Infor-  
tuni.

Il Direttore Generale presenta uno schema  
di convenzione concordato fra l'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni e la Cassa  
Nazionale Infortuni, per il lavoro da svol-  
gere nello interesse comune. In forza di  
essa, la Cassa Nazionale Infortuni si ob-  
bliga ad imporre ai propri collaborato-  
ri di raccogliere affari ramo vita exclu-  
sivamente nell'interesse dell'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni e questo  
dispona perché i dipendenti Agenti, che  
non siano rappresentanti anche delle  
Assicurazioni d'Italia, raccolgano af-  
fari infortuni esclusivamente per conto  
della predetta Cassa Nazionale.

La convenzione interessa anche le Assicurazioni d'Italia in quanto fra la Direzione delle Assicurazioni d'Italia e quella della Cassa Nazionale Infortuni, accordi analoghi a quelli intervenuti per l'Istituto verranno concretati.

I compensi provvigionali concessi dall'Istituto alla Cassa non superano comprese le extra provvigioni, il 60% con obbligo da parte della Cassa di non retrocedere ai propri rappresentanti più del 45% quando questi abbiano sede nella città ove l'Istituto Nazionale, le ha Agenzie Generali, e più del 20% per i rappresentanti pari di grado agli Agenti locali dell'Istituto.

La convenzione avrà durata di un anno a partire dal 1. luglio, salvo rinnovazioni successive.

Le Agenzie e le rappresentanze delle parti contraenti, nelle targhe, nei manifesti, ecc. si dichiareranno reciprocamente autorizzate a raccogliere affari nell'interesse dell'altra parte.

Il Direttore Generale osserva che,

51

considerata dal punto di vista della propa-  
ganda - qualora non si voglia tener con-  
to, almeno per il primo anno, del getti-  
to degli affari a favore dello Istituto -  
la convenzione avrà certamente efficacia  
grandissima per l'unione delle forze che  
convergeranno allo stesso scopo; e pertan-  
to egli ne propone l'approvazione al  
Comitato, ritenendo che l'Istituto ritrar-  
rà da essa indubbi vantaggi.

Il Consigliere Cautelli osserva come,  
nella eventualità che i Sindacati, noto-  
riamente in concorrenza con la Cassa  
Infortuni, chiedessero al nostro Istituto  
di concludere patti analoghi a questo,  
lo Istituto vorrebbe a rafforzare i Sinda-  
cati stessi nella loro lotta contro la  
Cassa Nazionale.

Il Direttore Generale dichiara a  
tale riguardo che, nella ipotesi prospet-  
tata dal Consigliere Cautelli, ai Sinda-  
cati dovrebbe essere offerta soltanto la fa-  
coltà di raccogliere contratti di assicu-

52  
razione su la vita per conto dello Istituto, senza quella reciprocità che si intende dover essere riservata soltanto alla Cassa Nazionale Infortuni.

Il Comitato,  
preso atto della relazione e delle dichiarazioni del Direttore Generale, delibera di approvare lo schema della convenzione conclusa con la Cassa Nazionale Infortuni, che si intende acquisita agli atti, come allegato al verbale della odierna adunanza.

#### 6. Richiesta di contributo finanziario.

Il Direttore Generale riferisce che l'Amministrazione provinciale del Carnaro ha preso la iniziativa di organizzare un'opera di soccorso nel campo della lotta contro la tubercolosi, da intitolarsi al nome di S. M. il Re.

La predetta Amministrazione, avendo iniziato la raccolta dei fondi necessari per l'attuazione, si è rivolta anche allo

53

Istituto chiedendo un contributo finan-  
ziario.

Il Comitato è di parere che possa  
essere concesso un contributo di L. 500  
per mezzo della Agenzia Generale di  
Fiume.

---

Dopo di che il Presidente toglie  
la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Rosmini